

Scheda Monitoraggio Annuale (SMA) - Laurea Magistrale in Chimica: Dipartimento Scienze Chimiche

Documenti consultati:

Indicatori ANVUR aggiornati al 15/07/2025

Indagine Opinione Studentesse e Studenti

Alma Laurea

Desk AQ Didattica

Report_0280107305500001-PADOVA-LM-54-Chimica

Sezione iscritti: Il numero di immatricolati alla LM in Chimica dell'Università di Padova (iC00a e iC00c), dopo un calo del 2021, si mantiene regolare (50-60 studenti), collocandosi in fascia alta (5-25% percentile) rispetto agli altri atenei e resta decisamente superiore ai dati dell'area geografica e nazionale (31 e 30 studenti rispettivamente). Rispetto al periodo analizzato, il trend resta negativo. Il numero di iscritti (iC00d, 153) e iscritti regolari (iC00e, 125) è leggermente aumentato, i valori sono in fascia alta e decisamente superiore al dato dell'area geografica e nazionale (iC00e, 65,6 e 61,6). Anche in questo caso, rispetto al periodo analizzato, (2020-24) il trend risulta negativo. Il numero di laureati in corso e complessivi (iC00g e iC00h) è in leggero calo (36, 53). Questi valori sono comunque in fascia alta (2-25%) essendo più elevati rispetto a quelli dell'area geografica e nazionale (iC00g, 24,3 e 22,3). Anche in questo caso il trend per il periodo analizzato è negativo.

Gruppo A - Indicatori Didattica: L'indicatore relativo alla regolarità delle carriere (iC01) è aumentato (80,5%) e si trova ora in fascia di eccellenza (1-5%), significativamente superiore al dato dell'area geografica e nazionale (68,0% e 50,9%) con un trend positivo per il periodo considerato (2020-23). Il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02, AVA3) è aumentato (2024, 67,9%), il valore oscilla tra 61,5% (2023) e il 79,5% (2022) ed è inferiore rispetto alla media dei valori di area geografica (79,4%) e in linea col dato nazionale (67,5%). Questo valore va confrontato col numero di immatricolati puri che finiscono gli studi entro la durata normale del corso (iC22 (AVA3)), che è in diminuzione nel 2023 (72,4%), per cui si trova in fascia neutra (25-75%) con trend negativo, inferiore al dato dell'area geografica (75,6%), ma superiore al dato nazionale (64,6%). Questo aspetto verrà valutato con attenzione per comprendere le cause dell'allungamento della carriera di studi e proporre strategie per il miglioramento.

La percentuale di iscritti provenienti da altri atenei (iC04, 36,7%) è sensibilmente aumentata rispetto al 2023 (16,9%), il CdS si trova ora in fascia alta (5-25% percentile) rispetto agli altri atenei e l'indicatore ha un trend positivo. Il valore è inferiore a quello dell'area geografica (42%) e superiore a quello nazionale (25,5%). Per mantenere e cercare di aumentare questo valore verranno fatte delle interviste agli studenti provenienti da fuori regione e saranno previste azioni di orientamento e informative mirate presso sedi universitarie fuori regione. Le percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07, iC07bis e IC07ter) si sono stabilizzate a valori superiori al 93% e si posizionano in fascia neutra

rispetto agli altri CdS nazionali. Il trend del valore è positivo e si colloca in fascia alta rispetto al trend degli altri Atenei. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono agli SSD di base e caratterizzanti per il CdS è del 100%, in modo costante. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) è leggermente in calo (1.0 era 1.1, valore di riferimento 0.8) e in linea con quello degli altri Atenei.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Dal 2020 i valori per gli indicatori relativi al numero di CFU acquisiti all'estero (iC10, iC11 e iC12) si collocano in fascia alta (5°-25° percentile). Il trend per l'intero periodo 2020-24 è positivo per quel che riguarda la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti, in corso e non, sul totale dei CFU conseguiti (iC10, iC11) mentre per il terzo valore, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, il trend è negativo anche se il valore resta superiore a quello dell'area geografica e nazionale (33,3% vs 28,8% e 17,1%). Tutti questi valori si trovano in fascia neutra (25°-75° percentile rispetto agli altri CdS). Nei prossimi mesi sarà svolta un'indagine sui flussi esistenti, per comprendere se tutti sono attivi, se le aspettative degli studenti vengono rispettate e indicare possibili azioni di miglioramento (attivazione/chiusura di accordi bilaterali, informativa più capillare, interazioni con i referenti Erasmus delle sedi straniere, criteri per la domanda Erasmus).

La percentuale di iscritti che hanno conseguito il primo titolo all'estero (iC12) è positivo poiché è stato aperto un curriculum: "Complex and Data Driven Chemistry" in lingua inglese. Il valore è salito a 16,6%, inferiore a quello dell'area geografica (20,0%), ma superiore a quello nazionale (7,4%). Il valore quindi si colloca in fascia alta e registra un trend positivo, collocandosi in fascia alta anche rispetto al trend degli altri CdS.

Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Il valore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli da conseguire, (iC13 AVA3) è in crescita passando da 69,5% del 2019 all'85,3% del 2023, collocandosi in fascia di eccellenza (1-5 percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS) con un trend positivo, anch'esso in fascia alta rispetto agli altri CdS. La percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (iC14, AVA3) è molto elevata (98,2%) e costante rispetto al periodo esaminato. I valori che riguardano la regolarità negli studi (iC15, iC16, 20 e 40 CFU acquisiti per gli studenti che proseguono al II anno rispettivamente) si collocano in fascia di eccellenza, 1°-5° percentile (iC16 (AVA3), 2023, 84,2%). Questi valori sono superiori a quelli dell'area geografica e nazionale (64,0% e 46,8%) con un trend positivo per entrambi i valori.

L'indicatore iC17 (AVA3), percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio si colloca in fascia alta, è costante (2023, 96,1%) e superiore al dato dell'area geografica e nazionale (88,1% e 83,1%).

Il valore relativo alla percentuale del numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato o determinato (iC19 (AVA3)) sono in costante calo nel periodo considerato 2020- 2024 (95,5 a 90,8), valore che si trova in fascia di attenzione (75-95%) con un trend negativo anche rispetto al trend degli altri CdS. Questo calo è sicuramente dovuto all'attribuzione di insegnamenti esterno, in

particolare personale CNR che lavora all'interno del Dipartimento nell'ambito di convenzioni con l'Ateneo, oltre a docenti esterni per attività professionalizzanti. Il verrà monitorato con attenzione per proporre delle azioni compensative.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

L'Indice iC23 e iC24, relativi alla regolarità degli studi (proseguì di carriera e abbandoni dopo N+1 anni) sono bassi e in linea con i valori dell'area geografica e nazionale. Si segnala un abbandono negli ultimi due anni, dato comunque inferiore a quello degli altri CdS, ma che porta ad un trend negativo. Il valore della percentuale dei laureati complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è in calo nel periodo in esame (2020-2024) passando dal 100% al 90,4. Il valore è in linea con gli altri CdS (sia dell'area geografica che a livello nazionale (87,6% e 90,0%)), ma il trend negativo, rispetto a quelli degli altri CdS si colloca in fascia di attenzione e dovrà essere analizzato per comprenderne l'origine e proporre soluzioni.

I valori relativi alle percentuali di occupati a un anno dal titolo (iC26, iC26bis, iC26ter) sono in crescita costante (84,2%, 79,2% e 82,4%) in linea con i valori dell'area geografica e nazionale. Il trend è positivo e si trova in fascia neutra rispetto al trend degli altri CdS, con quelle di area geografica e nazionale. Se confrontati con l'iC07 si nota che a tre anni dal titolo la percentuale di occupati aumenta sensibilmente (93%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza (iC27 (AVA3) e iC28 (AVA3)) è in calo sia per quel che riguarda l'intero corso che il primo anno (per il 2024 9,6 e 4,3 rispettivamente). Questo dato riflette la diminuzione del numero totale degli studenti degli ultimi due anni (50-60), il numero degli insegnamenti caratterizzanti presenti nella nostra offerta didattica e l'apertura del curriculum di Complex and Data Driven Chemistry che ha aumentato il numero degli insegnamenti totali. Il dato comunque è in linea con i CdS dell'area geografica (7,2 e 4) e nazionali (4,0 e 3,8).

Questionari di valutazione. Nell' a.a. 2024/2025 sono stati compilati 64 su 65 attività didattiche, il 98,5%. Delle 64 attività didattiche, sedici relative a 10 insegnamenti o moduli non hanno valutazione in quanto valutate da meno di 5 studenti con frequenza dell'insegnamento superiore al 50%. Lo scorso anno erano dieci. Una sola attività didattica ha riportato una valutazione insufficiente, anche se molto prossima a sei, alla voce azione didattica. La presidente del CCS incontrerà il docente dell'insegnamento per chiarire le ragioni di questa insufficienza. I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione, azione didattica e aspetti organizzativi per gli insegnamenti valutati sono in linea con quelli degli anni accademici precedenti. Si è accentuato il problema dell'elevato numero di insegnamenti che non sono valutati a causa del basso numero di studenti che rispondono ai questionari di valutazione. La presidente del CdS e la Commissione Didattica sensibilizzeranno i docenti e gli studenti per una maggiore e corretta partecipazione alle valutazioni da parte degli studenti al termine delle lezioni.

I valori medi e le distribuzioni relative a soddisfazione e azione didattica per gli insegnamenti sono aumentati rispetto a quelli dell'anno accademico precedente del 5-6% [Soddisfazione Complessiva 8,37; Azione Didattica 8,39; Organizzazione 8,70].

CONCLUSIONI

L'analisi della Scheda SUA evidenzia un CdS sano e performante, specie se lo si confronta con gli analoghi CdS dell'area geografica e a livello nazionale. I numeri di iscritti non sono molto elevati, e per la prima volta sono presenti studenti internazionali grazie all'attivazione del curriculum in inglese di Complex and Data Driven Chemistry. La maggior parte dei dati relativi all'a.a. 2024/25 sono positivi e quindi da considerarsi punti di forza (21 su 26). Un solo dato negativo è relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) che è in calo (iC27). Il GdR raccoglierà altri dati al fine di analizzare il problema e proporre dei miglioramenti. Dieci di questi valori mostrano un trend di crescita nel periodo in osservazione: quelli relativi alla percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, bis e tris), la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12), la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 o 2/3 dei CFU al I anno (iC16 e iC16bis) e il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) e il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28). Sette invece sono in trend negativo e riguardano il numero di immatricolati e iscritti (iC00a, c, d, e, f) e i laureati, anche quelli entro la normale durata del corso (iC00g e h).

Per contrastare le criticità verranno esaminati i dati a nostra disposizione più in dettaglio, saranno intervistati studenti e docenti e verranno formulate delle proposte di manovre correttive. In particolare, saranno previste delle azioni di supporto per gli studenti fuori corso per permettere loro di completare il ciclo di studi nel più breve tempo possibile e laurearsi. Si valuterà anche quali insegnamenti impattano maggiormente sul regolare andamento degli studi e il periodo di internato. Dovrà essere monitorato da vicino il percorso del nuovo Curriculum di cui attiveremo il secondo anno questo anno accademico. Verranno anche programmate azioni di orientamento all'estero e fuori regione per favorire le iscrizioni internazionali e da fuori Ateneo.

Testo predisposto dal GdR nella riunione del 28/10/2025, *discusso, approvato e integrato nella seduta di Consiglio di Corso di Studi aggregato del 30/10/2025.*